

della procedura di vendita attualmente in corso, comunque subordinata all'autorizzazione ex art. 46 del codice della navigazione, l'ente ritiene opportuno non effettuare alcuna svalutazione del suddetto credito. I residui in conto capitale sono tutti garantiti da convenzioni stipulate con Pubbliche Amministrazioni o altri enti pubblici. Negli ultimi due esercizi il versamento delle tariffe versate dalle compagnie di navigazione ed agenti marittimi ha subito, una dilazione, in alcuni casi anche notevole. Tale situazione è attentamente monitorata dall'ente ed è sottoposta nei casi necessari a percorsi di rientro delle tasse riscosse ma non ancora versate. I residui attivi, in conformità alla prescrizione dell'articolo 15, comma 5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, sono compresi fra le attività dello stato patrimoniale (nei crediti). **Per i residui attivi ed in particolare per quelli che risalgono ad epoca più remota, si invita l'Ente ad esperire ogni utile iniziativa al fine di ottenerne la riscossione, sempre che il costo dell'operazione non sia superiore all'importo da recuperare.** Il Collegio si riserva di monitorare attentamente il grado di rientro dei crediti nel corso dell'attuale esercizio finanziario. La composizione dei residui passivi per ammontare e per anno di formazione è rappresentata nella seguente tabella:

Provenienza residui passivi	
Anno di provenienza	importo
1999	11.878,51
2000	584.501,12
2001	278,20
2002	1.996,15
2003	24.215,30
2004	1.578,49
2005	16.355.147,45
2006	1.103,95
2007	854.450,96
2008	4.083.580,83
2009	960.704,49
2010	73.464,94
2011	3.468.598,46
2012	15.806.097,39
Totale residui anni precedenti al 2012	42.227.596,24
Residui passivi formati nel 2013	27.275.875,36

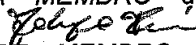
I residui passivi, in conformità alle prescrizione dell'articolo 20, comma 7, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, sono compresi fra le passività dello stato patrimoniale (nei debiti). Nei residui passivi sono comprese le somme necessarie alla realizzazione del I banchinamento della variante II del porto di Piombino, che risulta a residuo per €16.274.726,81 dall'anno 2005 e €3.023.728,74 dall'anno 2008, i cui lavori sono iniziati durante l'esercizio finanziario 2012; i lavori di impermeabilizzazione dei sottobacini 1 e 2 e la costruzione dell'argine della vasca di contenimento dei materiali di risulta dei dragaggi dei fondali

a residuo per €. 849.947,07 dall'anno 2007; le caratterizzazioni ed indagini dei fondali marini dell'area portuale del porto di Piombino (bonifiche ed escavazioni del bacino interno dell'area portuale) a residuo per €. 546.928,99 dall'anno 2009; i lavori marittimi per il banchinamento della darsena Lanini nel porto di Piombino a residuo per €.2.777.887,87 dall'anno 2011; l'adeguamento della strada di collegamento tra gli stabilimenti industriali ed il porto di Piombino a residuo per €.2.199.316,05, il dragaggio e bonifica antistante il I banchinamento della variante II PRP porto di Piombino e lavori dragaggio II fase a residuo per €.9.398.835,88, le opere accessorie per immissione materiali provenienti da dragaggi e da bonifiche ambientali della vasca grande di contenimento di Piombino a residuo per €.3.099.956,86 tutte provenienti dall'anno 2012. Si evidenzia anche il residuo di €.24.772.200,26 per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del piano regolatore portuale per il rilancio della competitività industriale e portuale del porto di Piombino, che però deve essere versato nella contabilità speciale del Commissario Straordinario per l'APQ.

Dott.ssa Assunta CARNEVALE – PRESIDENTE – designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;



Sig. Fabrizio PERSIA – MEMBRO – designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;



Dott.ssa Manuela SIST – MEMBRO – designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti





Piombino, 16/01/2014

Al Commissario Straordinario dell'Autorità
Portuale di Piombino
Dr. Luciano Guerrieri
Piazzale Premuda, 6/A
57025 PIOMBINO

Oggetto: Port Security Piombino S.r.l.u – Informazioni riguardanti l'andamento dell'anno 2014.-

Facendo riferimento alla richiesta avanzata per le vie brevi nel mese di dicembre u.s., si trasmette in allegato l'informativa relativa all'anno 2012, specificando che per l'anno 2013, non essendo ancora completato il procedimento di predisposizione del bilancio consuntivo non sussiste ancora la disponibilità di dati definitivi. Tuttavia, dal monitoraggio periodico tenuto sull'andamento della società, si anticipa sin da ora che, non essendo mutate le condizioni generali del contratto di servizio in essere, il risultato gestionale dell'anno 2013 si prevede in linea con quello dell'anno precedente.

Il Presidente
Amministratore Delegato
Stefano Bianco

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.
Società Soggetta alla Direzione e Controllo dell'Autorità Portuale di Piombino
Sede Legale Piazzale Premuda, 6/A - 57025 - PIOMBINO (LI)
Sede Amministrativa Piazzale Premuda, 6/P - 57025 - PIOMBINO (LI)
Tel. +39 342 5406306 - Fax 0565 229227
e-mail: segreteria@portsecuritypiombino.it - Pec: portsecuritypiombino@legalmail.it
P. IVA 01662720497 - C.F. 01662720497 - Iscrizione al Reg. Imprese n. 01662720497 - REA n. 146900





Relazione Port Security Piombino S.r.l.u.

Al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo di quelli che sono i servizi di sicurezza e vigilanza da espletarsi all'interno delle realtà portuali e delle modalità con le quali è stata affrontata la materia nei porti di giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino, appare innanzitutto opportuno ricostruire brevemente il più recente percorso normativo in materia di sicurezza in ambito portuale a partire dall'emanazione del Reg. CE/725/2004, relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali (il c.d. ISPS CODE), che è intervenuto a disciplinare in maniera significativa questa materia imponendo nuovi e più elevati standard di sicurezza sulla scorta di tutta quella serie di provvedimenti emanati a seguito dei tragici fatti dell'11 settembre 2001.

Il Reg. CE/725/2004 contiene nuove norme sulla sicurezza delle navi e degli impianti portuali ("luogo in cui avviene l'interfaccia nave/porto") che hanno imposto la realizzazione di strutture ed opere (recinzioni, controllo accessi, garitte, sistemi di radio e telecomunicazione) per adeguarsi ai nuovi standard richiesti. L'individuazione delle opere di cui necessitavano i porti di giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino, è avvenuta, in linea con quanto previsto dal sopracitato regolamento, in seguito alla valutazione della sicurezza dell'impianto portuale.

I piani di sicurezza dell'impianto portuale (prima versione del 15 giugno 2004 e seconda versione, con estensione, del 27 maggio 2005) prevedevano la realizzazione di varchi di accesso da presidiare, la predisposizione di zone di sicurezza ad accesso ristretto, la necessità di monitorare l'operatività portuale in modo remoto attraverso una sala di controllo; appare evidente come, una volta realizzate le opere di cui sopra, il servizio da espletarsi sarebbe intensificato in modo esponenziale sia da un punto di vista quantitativo (come ammontare ore/anno di servizio) che qualitativo (necessità di personale qualificato adeguatamente formato per presidiare la sala controllo).

Successivamente al Reg. CE/725/2004 vi è stato un nuovo intervento normativo volto a rafforzare ulteriormente la disciplina del settore, ampliando il concetto di Security Portuale: si tratta del D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 203, che, recependo la direttiva comunitaria 2005/65/CE relativa al miglioramento della sicurezza nei porti, ha previsto un rafforzamento delle norme già imposte per i singoli impianti portuali con estensione a tutto l'ambito portuale: tale adeguamento però non risultava impattante in maniera decisiva sui porti di giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino. In particolare, per il porto di Piombino, l'impianto portuale ("luogo in cui avviene l'interfaccia nave/porto"), denominato "banchine pubbliche", ricomprendeva già gran parte dell'ambito portuale; mentre, per quanto concerne il porto di Portoferraio, caratterizzato da un traffico marittimo di tipo cabotaggio nazionale di tratte inferiori ai sessanta minuti, l'autorità di sicurezza del porto non ha ritenuto necessaria alcuna ulteriore implementazione (il D.Lgs. 203/2007 trova la sua applicazione nei "porti" definiti come "una specifica area terrestre e marittima, comprendente impianti ed attrezzature intesi ad agevolare le operazioni commerciali di trasporto marittimo").

Come recita l'art. 8, c.4 del D.Lgs. 203/2007 "tutte le misure da adottare secondo i piani di sicurezza del porto devono essere tali da assicurare il massimo livello possibile di fluidità delle operazioni e delle attività che si svolgono nel porto": ossia garantire alti standard di

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.
Società Soggetta alla Direzione e Controllo dell'Autorità Portuale di Piombino
Sede Legale Piazzale Premuda, 6/A - 57025 - PIOMBINO (LI)
Sede Amministrativa Piazzale Premuda, 6/P - 57025 - PIOMBINO (LI)
Tel. +39 342 5406306 - Fax 0565 229227
e-mail: segreteria@portsecuritypiombino.it - Pec: portsecuritypiombino@legalmail.it
P. IVA 01662720497 - C.F. 01662720497 - Iscrizione al Reg. Imprese n. 01662720497 - REA n. 146900



N



sicurezza all'interno dell'ambito portuale, ma nel pieno rispetto dell'operatività portuale ed in perfetto coordinamento con tutte le attività che si svolgono all'interno del "mondo porto".

Il 17 marzo 2008 viene approvato - con accordo congiunto di Prefettura di Livorno e Direzione Marittima della Toscana - il nuovo piano di sicurezza generale del porto di Piombino che non fa altro che ricomprendere gli altri piani degli impianti portuali ed attuare un approfondito coordinamento tra gli stessi.

Fino al completamento dei lavori (le opere sono state completate e consegnate il 31 maggio 2009) il servizio da erogare era così strutturato: nel porto di Piombino, n. 2 postazioni fisse di vigilanza h24/24 ("postazione Magona" e "postazione traffico Sardegna"), oltre ad ulteriori presidi di vigilanza in presenza di navi o di operatività portuale in banchina ("postazione Pecoraro" e "postazione Trieste"); nel porto di Portoferraio, in funzione del traffico crocieristico, era previsto un servizio stimato in circa 1.000 h/anno. Pertanto, la stima complessiva era calcolata in circa 20.000 h/anno di servizio.

Con la realizzazione delle nuove opere, come detto, il servizio è cambiato significativamente sia dal punto di vista quantitativo (a titolo d'esempio, soltanto le postazioni da presidiare con servizio di vigilanza h24/24 sono passate da 2 a 6 durante l'anno e 7 nel periodo estivo) che qualitativo (la realizzazione della sala controllo collegata a tutto il sistema di telecamere necessita di personale qualificato adeguatamente formato); di fronte a queste nuove esigenze, implicanti necessariamente un notevole innalzamento della spesa, l'Autorità Portuale di Piombino ha iniziato a valutare la soluzione della gestione *in-house* del servizio, vista anche la necessità di modulare i servizi di volta in volta richiesti in funzione delle esigenze effettive derivanti dalla naturale dinamicità dell'operatività portuale. Tale modalità di gestione, caratterizzata dalla possibilità di avere un dialogo continuo e diretto tra ente di gestione ed ente affidatario del servizio, sul quale il primo svolge un controllo analogo, ha rappresentato, in linea con quanto indicato nel sopracitato art. 8, c. 4 del D.Lgs. 203/2007, un efficace aiuto per l'espletamento delle attività in maniera più efficiente rispetto a quanto sarebbe potuto accadere altresì nel caso di affidamento con contratto aperto.

Partendo da questa prima evidenza pare opportuno adesso estendere l'analisi agli aspetti tecnici, economici e quali-quantitativi.

Come già detto, nel corso degli anni il servizio di vigilanza e sicurezza nei porti di giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino ha subito un notevole incremento in seguito alle nuove imposizioni legislative di derivazione comunitaria: il servizio, periziato nel 2007 per un totale di 40.000 ore per il biennio 2008-2010, ha toccato le 74.599 ore soltanto nel 2010 e ancora 75.396 nel 2011, secondo l'adeguamento al nuovo Piano di Sicurezza Portuale.

Per questo motivo l'oggetto dell'appalto relativo al servizio di vigilanza bandito nel 2008 era sensibilmente meno esteso rispetto a quello che è oggi l'oggetto dell'affidamento *in-house* alla Port Security Piombino S.r.l.u.. Infatti, nel capitolato d'onere dell'appalto bandito nel 2008 il servizio ricomprendeva *le attività di vigilanza mobile in ambito portuale, svolta con servizio appiedato, vigilanza mobile in ambito portuale, svolta con servizio mobile veicolare, con mezzo messo a disposizione dall'impresa e riportante la livrea della stessa, vigilanza di piantonamento ai varchi portuali d'accesso (num. 2 varchi presenti – postazione Magona e postazione traffico Sardegna), vigilanza di piantonamento ai varchi di zone di sicurezza, vigilanza di piantonamento a siti o zone indicate dall'Autorità.... Omississ ...* L'oggetto dell'affidamento alla Port Security Piombino S.r.l.u. appare molto più ampio, ricomprendendo,

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.
Società Soggetta alla Direzione e Controllo dell'Autorità Portuale di Piombino
Sede Legale Piazzale Premuda, 6/A - 57025 - PIOMBINO (LI)
Sede Amministrativa Piazzale Premuda, 6/P - 57025 - PIOMBINO (LI)
Tel. +39 342 5406306 - Fax 0565 229227
e-mail: segreteria@portsecuritypiombino.it - Pec: portsecuritypiombino@legalmail.it
P. IVA 01662720497 - C.F. 01662720497 - Iscrizione al Reg. Imprese n. 01662720497 - REA n. 146900





oltre alle attività previste già nel 2008, i servizi di vigilanza presso 6 presidi fissi (anziché 2, come accadeva nel 2008), il presidio della nuova sala controllo (1 presidio h24/24 più un presidio continuativo dalle 6:00 alle 22:00), l'apertura e la chiusura locali, con eventuale custodia delle chiavi, i servizi di istradamento e gestione dei flussi di veicoli nel porto di Piombino, i servizi fiduciari di recapito plichi e/o di accompagnamento personalità con funzioni direttive.

Ad aumentare ulteriormente il monte ore annuo di servizio richiesto è intervenuto il Comitato di Sicurezza Portuale che, con verbale datato 9 novembre 2010 (documento di vietata divulgazione), ha disposto l'intensificazione a tempo indeterminato di alcune attività di vigilanza, per un incremento medio giornaliero di ulteriori 17 ore, in ragione di segnalazioni pervenute dalla direzione centrale dei Servizi di Pubblica Sicurezza.

Oltre a ciò, nel 2011, in seguito ad un atto criminoso perpetrato ai danni dell'Autorità Portuale di Piombino (danneggiamento vasche di colmata) il servizio è stato incrementato di 8 ore giornaliere per svolgimento di ronde notturne al fine di garantire una maggiore tutela del patrimonio dell'Ente e scongiurare nuovi eventi criminosi di tale specie.

Mentre il servizio incrementato per effetto del verbale datato 9 novembre 2010 non è stato ancora ridotto (nonostante la richiesta di riduzione formalizzata dall'Autorità Portuale di Piombino alla Prefettura competente, che invece ha confermato la necessità di tale servizio nell'ambito di successive riunioni del Comitato di Sicurezza Portuale), le ronde notturne a tutela del patrimonio dell'Ente sono state interrotte a seguito dell'installazione di nuovi dispositivi di videosorveglianza sull'area oggetto degli atti criminosi.

Un servizio, quindi, notevolmente variato sia da un punto quantitativo (è evidente ed immediato l'incremento sostanziale del monte ore annuo di servizio da erogare) sia da un punto di vista qualitativo (la strumentazione all'avanguardia di cui dispone la sala controllo per espletare le funzioni di vigilanza in remoto necessita di personale qualificato adeguatamente formato e aggiornato, consentendo di avere sotto controllo ogni zona dei porti soggetti alla giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino, grazie ad un sistema di sicurezza integrato da telecamere, sensori e dispositivi di controllo degli accessi la cui installazione ha permesso anche un risparmio sulle risorse umane da impiegare).

E' da sottolineare come la gestione *in-house* non ha comportato alcun aumento di spesa in termini di tariffa oraria, bensì ha consentito all'Autorità Portuale di Piombino di usufruire di un servizio qualitativamente superiore ad un costo inferiore rispetto alla tariffa ribassata e offerta in sede di gara nel 2008 (a fronte dei 22,00 €/h con cui la ditta affidataria si è aggiudicata il servizio a seguito della procedura negoziata del 2008, il passaggio alla gestione *in-house* del servizio ha comportato un significativo risparmio di 1,30 €/h sulla tariffa, venendo contrattualizzata quest'ultima in 20,70 €/h per un totale di circa 80.000 ore/anno di servizio).

La tariffa oraria in sede di affidamento *in-house* è stata determinata ad esito di un'apposita perizia del costo complessivo del servizio. In detta perizia il costo del personale è stato calcolato con stime prudenziali, facendo riferimento al costo medio orario del personale dipendente da istituti di vigilanza privata determinato nelle tabelle allegate al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 luglio 2009 e assunte come parametro legale di riferimento. Ai costi del personale, ai fini del calcolo della tariffa contrattualizzata, sono stati aggiunti i costi di gestione del servizio e le spese generali.

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.
Società Soggetta alla Direzione e Controllo dell'Autorità Portuale di Piombino
Sede Legale Piazzale Premuda, 6/A - 57026 - PIOMBINO (LI)
Sede Amministrativa Piazzale Premuda, 6/P - 57025 - PIOMBINO (LI)
Tel. +39 342 5406306 - Fax 0565 229227
e-mail: segreteria@portsecuritypiombino.it - Pec: portsecuritypiombino@legalmail.it
P. IVA 01662720497 - C.F. 01662720497 - Iscrizione al Reg. Imprese n. 01662720497 - REA n. 146900





Per inciso, le tabelle allegate al suddetto D.M. distinguono tra personale con funzione amministrativa e personale con funzione tecnica, nonché i relativi livelli di inquadramento in funzione delle mansioni svolte; le stesse prevedono un "monte ore annue teoriche" a cui viene sottratto un "monte ore annue mediamente non lavorate" (che ricomprende ferie, festività, permessi retribuiti, assemblee, malattia, infortuni, maternità), ottenendo quindi un "monte ore annue mediamente lavorate". Come si dettaglierà meglio in seguito, l'assottigliamento della forbice tra "ore annue teoriche" e "ore annue lavorate", derivante da una gestione ottimale delle risorse impiegate che hanno reso oltre le aspettative, ha rappresentato una notevole voce di risparmio sul costo del servizio (riportando un estratto della sentenza del Consiglio di Stato n. 1451 del 12 marzo 2009 "lo scostamento dalle voci di costo che nelle tabelle ministeriali risultano derogabili può essere accettato in quanto risulti puntualmente giustificato" – vedasi più oltre i dati della realtà aziendale della Port Security Piombino S.r.l.u.).

La società ha generato utili netti a bilancio nel 2011 per 117.600 € che, accantonata la quota del 5% per la riserva legale, vanno a confluire nella riserva straordinaria della società, salvo diversa disposizione dell'ente unico partecipante, e che costituiscono un ulteriore risparmio sulla tariffa oraria applicata: avendo erogato, nel corso dell'anno 2011, un totale di 75.395,7 ore di servizio, il risparmio ulteriore per ora di servizio erogata sarebbe di 1,56 €, che porterebbe quindi ad una tariffa effettiva di 19,14 €/h (risultato raggiunto dallo scorporo dell'ulteriore risparmio di € 1,56 per ora dalla tariffa di € 20,70 applicata). Per l'anno 2012 i risultati si sono attestati ancora su un utile netto a bilancio di circa 42.000 € (il bilancio definitivo non è stato ancora approvato – sono ancora in essere le ultime fasi ricognitive). Questo risparmio sulla tariffa è la conseguenza di una molteplicità di fattori, molti dei quali legati imprescindibilmente alla gestione *in-house* del servizio:

1. Innanzitutto, il rendimento del personale della società ha ridotto sensibilmente il differenziale tra ore annue teoriche ed ore annue lavorate: per comprendere meglio questo dato è utile riportare la tabella di riferimento sulla cui base è calcolato il costo medio orario per il personale dipendente da istituti di vigilanza privata allegata al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 luglio 2009 e confrontarla con i dati relativi alla realtà aziendale della Port Security Piombino S.r.l.u. (Tab. 1 – dato medio anni 2011 e 2012)

Tab. 1 Confronto D.M. 8 luglio 2009 con realtà aziendale Port Security Piombino S.r.l.u.

	Tabella D.M. 8 luglio 2009 5+1	Port Security Piombino S.r.l.u.
Ore annue teoriche:	2128	2128
Ore annue mediamente non lavorate: ferie festività permessi annui retribuiti assemblee, permessi sindacali e diritto alla studio malattia, infortuni, maternità Formazione	550	295,5
Totale ore non lavorate		
Ore annue mediamente lavorate	1578	1832,5

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.
Società Soggetta alla Direzione e Controllo dell'Autorità Portuale di Piombino
Sede Legale Piazzale Premuda, 6/A - 57025 - PIOMBINO (LI)
Sede Amministrativa Piazzale Premuda, 6/P - 57025 - PIOMBINO (LI)
Tel. +39 342 5406306 – Fax 0565 229227
e-mail: segreteria@portsecuritypiombino.it - Pec: portsecuritypiombino@legalmail.it
P. IVA 01662720497 - C.F. 01662720497 - Iscrizione al Reg. Imprese n. 01662720497 - REA n. 146900



M



2. In secondo luogo, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della società è composto da tre membri scelti tra i quadri e i dirigenti dell'Autorità Portuale di Piombino i quali ricoprono tali cariche senza ricevere alcun compenso; l'Autorità Portuale di Piombino, inoltre, viene rimborsata dalla società per le ore di lavoro che gli stessi impiegano per ricoprire i ruoli di consiglieri di amministrazione della Port Security Piombino S.r.l.u.;
3. Altro fattore che ha permesso una riduzione dei costi di gestione è rappresentato dalla snellezza delle strutture di una società la cui organizzazione aziendale è composta da un totale di 36 operatori assunti a tempo indeterminato (incrementati di ulteriori unità – fino ad un massimo di 9 – con contratti a tempo determinato per i periodi di maggiore intensificazione del lavoro), di cui soltanto uno con inquadramento amministrativo, oltre al consiglio di amministrazione composto da 3 membri;
4. Lo stretto legame tra ente di gestione e ente affidatario del servizio di vigilanza e sicurezza ed il loro continuo dialogo e scambio di informazioni hanno consentito di raggiungere buoni risultati in quanto a efficienza gestionale da parte degli amministratori, sia nell'impiego ottimale delle risorse umane a disposizione sia nella pianificazione e nel coordinamento delle operazioni.

Piombino, 16 gennaio 2014

**Il Presidente
Amministratore Delegato
Stefano Bianco**

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.
Società Soggetta alla Direzione e Controllo dell'Autorità Portuale di Piombino
Sede Legale Piazzale Premuda, 6/A - 57025 - PIOMBINO (LI)
Sede Amministrativa Piazzale Premuda, 6/P - 57025 - PIOMBINO (LI)
Tel. +39 342 5406306 - Fax 0565 229227
e-mail: segreteria@portsecuritypiombino.it - Pec: portsecuritypiombino@legalmail.it
P. IVA 01662720497 - C.F. 01662720497 - Iscrizione al Reg. Imprese n. 01662720497 - REA n. 146900



AUTORITÀ PORTUALE DI PIOMBINO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO — LEGGE 28 GENNAIO 1994, N. 84
Piazzale Premuda — tel. (0565) 229.210 — fax (0565) 229.229
Codice Fiscale 90015100499

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE 2013

Nel corso dell'anno 2013 l'andamento della gestione finanziaria ha fatto registrare un totale delle entrate correnti pari a €11.218.829,80 mentre nel 2012 erano state pari a €10.287.213,82 (gli accertamenti includono il canone provvisorio calcolato per il rinnovo della concessione Lucchini S.p.A. pari a €2.498.731,80). Gli accertamenti delle entrate tributarie, pari a €4.114.052,97, (tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, tassa erariale, tassa d'ancoraggio e proventi di autorizzazioni per operazioni portuali) sono stati maggiori delle previsioni dell'esercizio finanziario 2013 per €828.052,97, e superiori a quelli dell'anno 2012 che erano stati pari a €3.151.391,39. I proventi della tariffa automezzi e passeggeri sbarcati ed imbarcati (€2.892.349,80) sono stati minori delle previsioni di €457.650,20 ma in leggero aumento rispetto al risultato dell'esercizio finanziario 2012 (€2.748.849,60). La differenza fra previsioni ed accertamenti risiede nel fatto che le previsioni di entrata, che erano state comunque formulate, come di consuetudine, con prudenza, e la conferma dei dati definitivi delle entrate è arrivata nell'ultimo periodo dell'anno soprattutto in sede di scritture di chiusura, rendendo difficile predisporre un'apposita variazione di bilancio, e comunque la diminuzione di alcune categorie di entrate correnti sono state adeguatamente bilanciate dell'aumento delle altre categorie (i canoni di concessione per costruzione e gestione di opere portuali sono stati rinviati all'esercizio 2014).

Per le spese correnti sono state realizzate economie di spesa per €1.036.449,42 di fronte a previsioni di spesa per €8.314.273,00. Tali economie di spesa riguardano in particolare gli oneri per gli organi dell'Autorità Portuale per €19.820,76, gli oneri per il personale in attività di servizio per €43.244,28, le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi per €118.769,64, le uscite per prestazioni istituzionali per €245.620,43 e i trasferimenti passivi per €291.706,20.

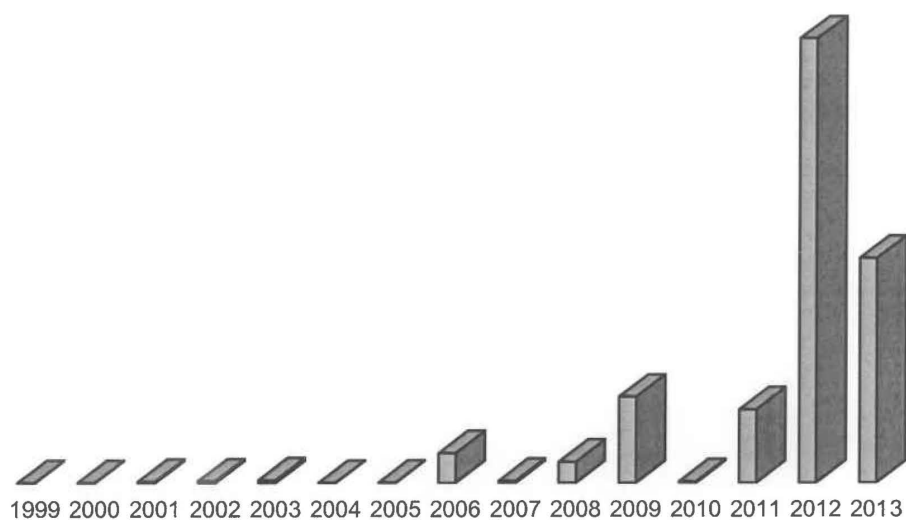
L'esercizio finanziario 2013 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a €18.647.656,16 (quello del 2012 era stato di €29.026.845,99) che risulta composto nei residui attivi per i seguenti importi da contributi pubblici: contributo Ministero Infrastrutture e Trasporti per manutenzione straordinaria opere portuali (€1.379.686,66), assunzione di mutui per la realizzazione di opere infrastrutturali (leggi 488/1999 e 388/2000 che rifinanziano la Legge 30.11.98 n°413 art 9) D. M. 2 maggio 2001, D.M. 3 giugno 2004 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (€27.756.581,15) (€33.259.076,60 alla fine dell'E.F. 2012) e legge 296/2007, contributo della regione Toscana per adeguamento della viabilità tra stabilimenti industriali e porto (€1.500.000,00), contributi provenienti dalla regione Toscana per il programma operativo Italia-Francia "marittimo" 2007-2013 progetto SIC fondi europei (€200.308,77) contributo della provincia di Livorno per l'attrezzatura dei porti pesca (€308.664,70) e i contributi per trasferimenti del commissario di governo per l'emergenza bonifiche regione Campania (Bagnoli) per la realizzazione opere dell'A.P.Q. (€22.109,42). I suddetti contributi risultano essere bilanciati da corrispondenti residui passivi per realizzazione di opere infrastrutturali.

Il contributo del Ministero Ambiente e tutela del territorio e mare per la realizzazione di opere dell'A.P.Q. €1.143.832,52 (era €14.967.380,24 a inizio 2013) è invece vincolato alla realizzazione di opere infrastrutturali da impegnare nel corso dell'anno 2014.

Dall'anno 2004 l'Autorità Portuale di Piombino non riceve più alcun contributo in conto esercizio.

La composizione dei residui attivi per ammontare e per anno di formazione è rappresentata nella seguente tabella:

Provenienza residui attivi	
Anno di provenienza	importo
1999	4.898,99
2000	5.678,12
2001	59.317,51
2002	81.816,75
2003	131.697,69
2004	2.732,43
2005	4.788,35
2006	1.399.349,83
2007	85.485,57
2008	986.458,54
2009	4.064.396,85
2010	63.110,81
2011	3.440.506,60
2012	21.240.272,65
Totale residui anni precedenti al 2013	31.570.510,69
Residui attivi formatisi nel 2013	10.701.301,01

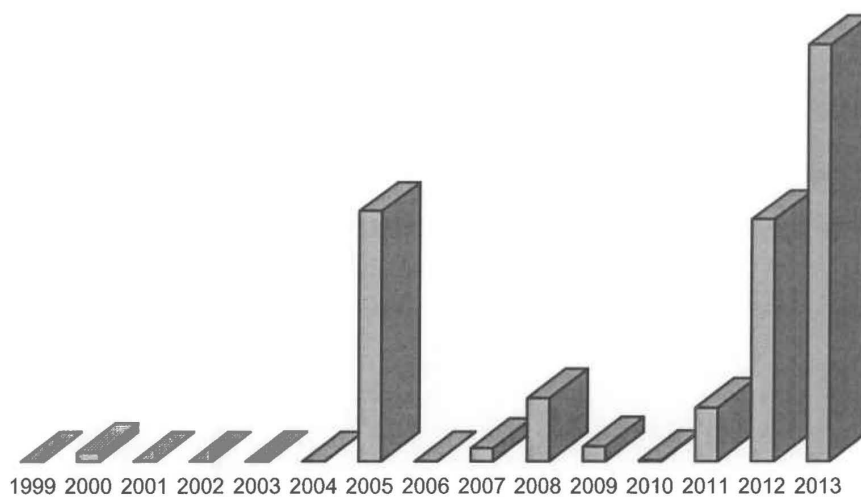


Il grado di esigibilità dei residui attivi si valuta alto per tutti, in considerazione del

fatto che i residui di parte corrente sono composti da tributi che sono versati periodicamente dall'agenzia delle dogane, da tariffe versate periodicamente da compagnie di navigazione ed agenti marittimi e da canoni di concessione e quote condominiali per i quali sono molto rari i casi di contenzioso. Per quanto concerne il canone di concessione Lucchini S.p.A. si fa presente che l'azienda è stata sottoposta alla procedura di amministrazione controllata con Decreto ministeriale del 21.12.2012. La stessa società è titolare di licenza provvisoria ex art.10 del regolamento al Codice della Navigazione per il periodo intercorrente tra la scadenza del precedente titolo concessorio ed il definitivo rinnovo dello stesso stipulata in data 22 gennaio 2014 con l'Autorità Portuale di Piombino. Pertanto, nelle more della definizione della procedura di vendita attualmente in corso, comunque subordinata all'autorizzazione ex art. 46 del codice della navigazione, si ritiene opportuno non effettuare alcuna svalutazione del suddetto credito. I residui in conto capitale sono tutti garantiti da convenzioni stipulate con Pubbliche Amministrazioni o altri enti pubblici. Negli ultimi due esercizi il versamento delle tariffe versate dalle compagnie di navigazione ed agenti marittimi ha subito, una dilazione, in alcuni casi anche notevole. Tale situazione è attentamente monitorata e sottoposta nei casi necessari a percorsi di rientro delle tasse riscosse ma non ancora versate. I residui attivi, in conformità alle prescrizione dell'articolo 15 comma 5 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, sono compresi fra le attività dello stato patrimoniale (nei crediti).

La composizione dei residui passivi per ammontare e per anno di formazione è rappresentata nella seguente tabella:

Provenienza residui passivi	
Anno di provenienza	importo
1999	11.878,51
2000	584.501,12
2001	278,20
2002	1.996,15
2003	24.215,30
2004	1.578,49
2005	16.355.147,45
2006	1.103,95
2007	854.450,96
2008	4.083.580,83
2009	960.704,49
2010	73.464,94
2011	3.468.598,46
2012	15.806.097,39
Totale residui anni precedenti al 2012	42.227.596,24
Residui passivi formatisi nel 2013	27.275.875,36



I residui passivi, in conformità alle prescrizione dell'articolo 20 comma 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, sono compresi fra le passività dello stato patrimoniale (nei debiti). Nei residui passivi sono comprese le somme necessarie alla realizzazione del I banchinamento della variante II del

porto di Piombino, che risulta a residuo per €16.274.726,81 dall'anno 2005 e €3.023.728,74 dall'anno 2008, i cui lavori sono iniziati durante l'esercizio finanziario 2012; i lavori di impermeabilizzazione dei sottobacini 1 e 2 e la costruzione dell'argine della vasca di contenimento dei materiali di risulta dei dragaggi dei fondali a residuo per €. 849.947,07 dall'anno 2007; le caratterizzazioni ed indagini dei fondali marini dell'area portuale del porto di Piombino (bonifiche ed escavazioni del bacino interno dell'area portuale) a residuo per €. 546.928,99 dall'anno 2009; i lavori marittimi per il banchinamento della darsena Lanini nel porto di Piombino a residuo per €.2.777.887,87 dall'anno 2011; l'adeguamento della strada di collegamento tra gli stabilimenti industriali ed il porto di Piombino a residuo per €.2.199.316,05, il dragaggio e bonifica antistante il I banchinamento della variante II PRP porto di Piombino e lavori dragaggio II fase a residuo per €.9.398.835,88, le opere accessorie per immissione materiali provenienti da dragaggi e da bonifiche ambientali della vasca grande di contenimento di Piombino a residuo per €.3.099.956,86 tutte provenienti dall'anno 2012.

Si evidenzia in particolare che nei capitoli in conto capitale buona parte dei residui passivi fanno parte di impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario, come evidenziato nella seguente tabella:

Capitolo	Residui passivi per prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario
21140	87.541,64
21141	140.227,71
21145	48,41
21151	2.838.142,76
21152	52.621,39
21153	82.223,07
21154	51.565,61
21159	38.483.269,27
21160	600.441,47
21180	24.772.200,26
21225	72.627,60
Totale	67.180.909,19

Le disponibilità liquide al 31/12/2013 ammontano a €. 45.879.316,06, e sono suddivise nel saldo di C/C della contabilità speciale di Tesoreria acceso presso la sezione provinciale della Banca d'Italia per €. 45.869.845,38 (oltre sbilanci e girofondi in uscita di €.8.916,31 e girofondi in entrata non contabilizzati dal tesoriere di €.554,37) e nel saldo C/C della contabilità di Tesoreria acceso presso il tesoriere dell'Autorità Portuale di Piombino (Monte dei Paschi di Siena filiale di Piombino) per €. 0,00. Si evidenzia che dall'anno 2010 risulta chiuso il conto corrente postale precedentemente intestato all'Autorità Portuale. Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 l'Autorità Portuale di Piombino ha provveduto ad acquisire alcune immobilizzazioni tecniche relativamente a computer e materiale informatico per €. 22.833,91 (cat 3). Sono stati acquistati mobili e macchine ordinarie da ufficio per un valore di €. 11.332,92 (cat 1). Con Determina del Segretario generale n. 80/13 del 13 marzo 2013 nella categoria 1 relativa a mobili e macchine ordinarie da ufficio, è stato scaricato un bene (Fotocopiatore Panasonic DP-C322 num. Inv. 151 ex 288) totalmente ammortizzato per un valore del costo storico di €.17.280,00 e fondo di ammortamento di €.17.280,00, e nella categoria 3 relativa a computer e materiale informatico, sono stati scaricati due cespiti, il primo, la stampante termografica n. 2000 card pvc num. Inv. 13 ex 162, è totalmente ammortizzato per un valore del costo storico di €.3.971,04 e fondo di ammortamento di €.3.971,04, il secondo, la stampante termografica Evolis Pebble 4 num. Inv. 344, è parzialmente ammortizzato per un valore del costo storico di €.1.788,00 e fondo di ammortamento di €.1.072,80 (minusvalenza €.715,20). Con Determina dirigenziale n. 53/13 relativa a computer e materiale informatico, sono stati scaricati due cespiti, il primo, il notebook Toshiba Tecra num. Inv. 75 ex 169, è totalmente ammortizzato per un valore del costo storico di €.1.710,00 e fondo di ammortamento di €.1.710,00, il secondo, il telefono cellulare Clackberry Bold num. Inv. 406, è parzialmente ammortizzato per un valore del costo storico di €.349,00 e fondo di ammortamento di €.69,80 (minusvalenza €.279,20). Ne consegue che è diminuito il corrispondente importo nelle immobilizzazioni materiali e nei fondi di ammortamento.

Per le immobilizzazioni immateriali il fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio 2012 ammontava a €. 3.544.283,41 e la quota a carico dell'esercizio 2013 è pari a €. 778.788,24 (quota ammortamento basato su utilità futura di venti anni).

Totale fondo 2012	€ 3.544.283,41
Ammortamento 2013	€ 778.788,24
Totale fondo 2013	€ 4.323.071,65

Per le immobilizzazioni materiali il fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio 2012 ammontava a €. 307.637,06 per gli immobili, €.15.260,30 per gli automezzi e €.543.299,70 per gli altri beni (mobili e macchine da ufficio computer libri e arredi), € 5.976,00 per i natanti e la quota a carico dell'esercizio 2013 è pari €.26.088,98 per gli immobili, €.54.103,66 per gli altri beni (mobili e macchine da ufficio), €.1.992,00 per i natanti.

Fondi 2012 immobili	307.637,06
Ammortamento 2013 immobili	26.088,98
Totale fondi 2013	333.726,04
Fondi 2012 altri beni	564.444,64
Diminuzione fondi 2013 altri beni (per dismissioni beni)	24.103,64
Ammortamento 2013 altri beni	54.103,66
Totale fondi 2013	594.444,66

Nelle passività compare il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per un ammontare di €.555.556,65, in esso sono state accantonate le somme fino all'anno 2013 ed è il risultato del fondo al 2012 di €.580.959,57, della quota T.F.R. a carico del 2013 €. € 121.189,08. Il T.F.R. liquidato come anticipo ai dipendenti nel corso dell'anno 2012 per €.86.592,00 non era registrato nella situazione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2012 perché alla data del 31